



Con le nostre uova #maipiùsognispezzati

Venerdì 15, sabato 16 e domenica 17 marzo, i Volontari di AIL Forlì-Cesena saranno di nuovo nelle piazze per la distribuzione delle Uova di Pasqua. Ciascuno di noi con un contributo minimo di 13 euro potrà così dare il proprio sostegno alla lotta contro leucemie, linfomi e mieloma e portare aiuto a tanti pazienti.

La manifestazione Uova di Pasqua AIL quest'anno compie 30 anni, è nata, infatti, nel 1994 a Roma, lo stesso anno in cui venne scoperta la causa scatenante della Leucemia Acuta Promielocitica, un tumore la cui terapia, grazie alla ricerca, oggi garantisce una sopravvivenza superiore al 90%.

Altri importantissimi successi hanno caratterizzato questo trentennio e oggi i tumori ematologici, grazie alla ricerca, possono essere combattuti con farma-

ci sempre più numerosi ed efficaci che potenziano l'entità dei risultati, la loro durata e la qualità di vita dei pazienti che devono intraprendere queste cure, alleggerendo, inoltre, l'impatto sulle famiglie.

È un percorso dinamico, in continua evoluzione, che ha bisogno di tante risorse e di tanti sostenitori per potere riuscire a sconfiggere definitivamente questi tumori.

Dentro un Uovo di Pasqua AIL c'è molto di più di una semplice sorpresa. C'è il sostegno agli studi di Ricerca, il finanziamento di borse studio per giovani ricercatori e il supporto ai Centri Ematologici. Ci sono i servizi di assistenza domiciliare, di sostegno psicologico e nutrizionali, ci sono le case AIL in cui possono soggiornare pazienti e familiari che si spostano

dalla propria abitazione per essere curati in centri distanti dalle loro città, senza dovere sostenere costi personali e tanti altri servizi di sostegno e di informazione. A tutto questo AIL di Forlì-Cesena contribuisce e si sta impegnando per uno sviluppo sempre più efficace nel territorio della provincia di Forlì-Cesena.

Ecco perché è importante recarsi in piazza il 15, 16 e 17 marzo: scegliendo le Uova di Pasqua AIL con un contributo minimo di 13 euro ci aiuterete a sostenere la lotta contro leucemie, linfomi e mieloma e a portare aiuto a tanti pazienti.

Se oggi il 70% dei malati affetti da un tumore del sangue guarisce o cronicizza la malattia, è grazie ai 55 anni di lavoro di AIL e al vostro sostegno.

*Martina Vittoria Minguzzi
Presidente AIL Forlì-Cesena*

Sommario

- 2 Musica per la ricerca
- 3 Studio europeo Impact AML
- 4 Dona ad Ail il 5 per mille
- 5 Pasqua solidale
- 6 Storie di Volontari
- 7 L'angolo Scientifico
- 8 Le nostre Uova sono qui!

Direttore responsabile: Patrizia Cupo

Progetto grafico e impaginazione: Tipografia Missiroli

Redazione: Forlì-CesenaAIL ODV, Viale Roma 88, 47121 Forlì
Tel. 0543.782005; e-mail: info@ailforlicesena.it

Stampa: Tipografia Missiroli via M. Sauli, 18 - 47122 Forlì
Reg.Trib. Forlì N° 26 del 10/11/98 - Spedizione in A.P. Art.2
comma 20/C Legge 662/96.

D.C.I. Forlì - Anno 27 - n. 1 - Marzo 2024

Concerto per Gaetano

Musica per la ricerca



Il 16 dicembre scorso: Teatro Dragoni di Meldola pieno in ogni ordine di posto per la seconda edizione del "Concerto per Gaetano", **dedicato alla memoria del Presidente scomparso Gaetano Foggetti** e volto a **raccogliere fondi per un progetto di ricerca** condotto dalla struttura di Ematologia dell'IRST-IRCCS di Meldola. Sul palco, ospiti, cantanti (tra cui Margherita Zanin, Roberto Bob Costa e il Gruppo Sanguigno, formato dagli ematologi dell'IRST) e amministratori locali per una serata di musica e solidarietà.



a cura della dott.ssa Martina Vittoria Minguzzi, Presidente AIL Forli-Cesena

AIL FORLI'-CESENA COINVOLTA NELLO STUDIO EUROPEO IMPACT AML RIVOLTO ALLA LEUCEMIA MIELOIDE ACUTA RECIDIVATA/REFRATTARIA

Negli scorsi mesi di dicembre e gennaio l'AIL di Forli Cesena è stata coinvolta dall' IRCCS Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori" - IRST S.r.l. in un importantissimo progetto, finanziato dal programma di ricerca e innovazione della Commissione Europea Horizon Europe, il cui coordinatore a livello internazionale è il Prof. Giovanni Martinelli, Direttore Scientifico dell'IRST.

Questo progetto ha tra gli obiettivi quello di coinvolgere in ambito Europeo i pazienti con Leucemia Mieloide Acuta Recidivata/Refrattaria (R/R AML), per lo sviluppo di uno studio clinico prospettico condotto in almeno cinque Paesi che metta a confronto due schemi di chemioterapia: ad alta e a bassa intensità. Il coinvolgimento vede, quindi, l'ascolto dei pazienti, la raccolta della testimonianza della loro esperienza diretta di gestione della malattia e di quella dei loro familiari.

In tal modo, lo studio europeo IMPACT-AML consentirà di ottenere risultati clinici che possano tener conto anche dell'aspetto più delicato e soggettivo della gestione della malattia e della tollerabilità delle terapie a cui i pazienti stessi vengono sottoposti.

Questo aspetto importante del progetto IMPACT-AML rivolta all'esperienza dei pazienti e dei familiari/caregivers viene coordinata dall'Università di Bologna nella persona del Prof. Antonio Maturo, Professore Ordinario e Direttore del Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia. L'attività finora si è svolta attraverso colloqui diretti coi pazienti e familiari-caregivers, in parte online e in parte presso la sede di AIL di Forli, utilizzando allo scopo specifiche metodologie sociologiche, a cura della Dott.ssa Elisa Castellaccio, assegnista di ricerca presso lo stesso Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia dell'Università di Bologna.

Le relazioni coi pazienti e i loro familiari, individuati dai Medici specialisti in Oncoematologia dell'IRST e residenti nel territorio di Forli e di Cesena, insieme con la Dott.ssa Elisa Castellaccio e al team di coordinamento del progetto in IRST, tra cui la Dott.ssa Chiara Zingaretti, il Dott. Giovanni Marconi e l'Ing. Federica Campacci, sono state tenute dalla Dott.ssa Martina Vittoria Minguzzi, presidente di AIL Forli-Cesena, autrice di questo resoconto.

È stata una bellissima esperienza in cui si sono concentrati in concreto i valori e la missione dell'AIL nel sostegno alla ricerca, alle cure e ai bisogni dei pazienti con patologie oncoematologiche, potendo contribuire direttamente al miglioramento della effettiva praticabilità dei risultati della ricerca clinica e della qualità di vita dei pazienti.

Ai pazienti che hanno aderito allo studio IMPACT-AML un ringraziamento speciale da tutta l'AIL di Forli-Cesena.



Prof. Giovanni Martinelli
Coordinatore a livello internazionale del progetto IMPACT AML e direttore scientifico IRST

5 per mille

Scegli di sostenere AIL C.F. 80102390582



Con l'arrivo della primavera si rinnova la possibilità di sostenerci attraverso la Campagna del 5x1000, **un piccolo gesto dal grande impatto per AIL** e per tutte le persone che l'Associazione assiste ogni giorno. Grazie alla tua scelta infatti, potremo continuare a sostenere la ricerca scientifica per la cura delle leucemie, dei linfomi e del mieloma e supportare gli importanti servizi di assistenza per i pazienti e le loro famiglie.

Il 5x1000 è una quota di imposte a cui lo Stato rinuncia a favore delle organizzazioni no profit e, se non destinato, è trattenuto dallo Stato. Pertanto **il 5x1000 non toglie nulla al singolo cittadino**, ma è fondamentale per aiutare la collettività.

Donare il tuo 5x1000 ad AIL significa permetterci di fare sempre di più e sempre meglio per sostenere i pazienti ematologici ed aiutarci a vedere un futuro senza i tumori del sangue.

Perché donare?

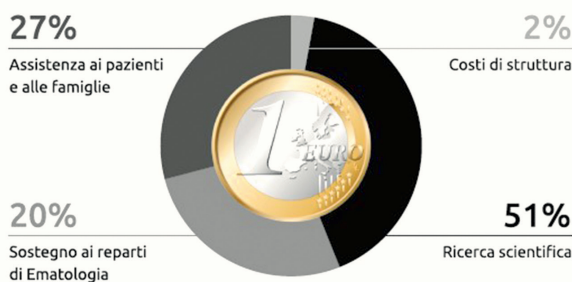
- Perché sostieni le attività destinate a pazienti e famiglie di 83 sezioni territoriali AIL.
- **Perché è un piccolo gesto che non ti costa nulla** ma che può fare una grande differenza: si tratta dello 0,5% della quota Irpef (tassa sul reddito persone fisiche) a cui lo Stato rinuncia a favore delle Organizzazioni Non Profit.
- Perché è un'opportunità: sei tu a scegliere a chi destinare i tuoi soldi.
- Perché destinando il 5x1000 all'AIL contribuirai a realizzare un futuro senza tumori del sangue.

Come si fa?

Nella dichiarazione dei redditi basta firmare e inserire il codice fiscale AIL **80102390582** in uno dei riquadri "Sostegno degli enti del terzo settore iscritti nel RUNTS..." oppure "Finanziamento della ricerca scientifica e della università".

Come utilizziamo ogni euro.

La trasparenza è la nostra forza.



#maipiùognispezzati

Per saperne di più:
cinquepermille.ail.it



Finalmente è arrivata la primavera e anche il tradizionale **appuntamento con le coloratissime uova di Pasqua AIL**. Con i colori verde e giallo per il cioccolato fondente, rosso e arancio per il cioccolato al latte, coloreremo le nostre postazioni **nelle piazze della provincia nei giorni 15, 16 e 17 marzo**. In sede e nei punti di solidarietà AIL potrete trovarle fino a Pasqua, insieme ad altre proposte. Le uova di Pasqua AIL sono il simbolo della vita e della rinascita: infatti, i fondi raccolti serviranno a sostenere le attività AIL tra cui: la ricerca scientifica, le cure domiciliari, il supporto ai pazienti e alle loro famiglie e a dare vita a nuovi progetti. Vi aspettiamo numerosi con i nostri straordinari volontari pronti ad accogliervi, insieme possiamo contribuire a realizzare i sogni di chi lotta contro i tumori del sangue e costruire **un mondo libero dalle leucemie, i linfomi e i mielomi**.



Uovo di Pasqua AIL

Contributo minimo 13 euro

Sacchetto di Ovetto

Contributo minimo 13 euro

Colomba Flamigni incarto regalo

Confezione da 750g contributo
minimo 22 euro

Confezione da 1kg contributo
minimo 27 euro

Colombina Mignon Flamigni borsina regalo

Contributo minimo 6 euro

Queste e altre proposte le potete trovare presso la sede di Forlì in viale Roma 88, al Punto-AIL all'ospedale Bufalini di Cesena (Day Hospital oncematologico) e visitando il nostro sito www.aiforlicesena.it.



Dal battesimo alla Comunione, dalla Cresima, al matrimonio, oppure la laurea o il pensionamento, ma anche un compleanno o un anniversario, ogni evento importante può essere l'occasione di condividere la felicità di quel momento con chi ne ha più bisogno. Regala alla tua famiglia e ai tuoi amici le bomboniere e le pergamene dell'AIL. Un piccolo gesto di grande solidarietà per sostenere chi, ogni giorno combatte la malattia e spera in un futuro migliore. Per ogni informazione, contattaci ai numeri **0543 782005 - 331 3280989 - 331 9385886**

Le nostre volontarie sono al lavoro per realizzare le "Bomboniere Solidali Ail"

di Danilo Bandini, volontario AIL Forlì-Cesena

Mi chiamo Danilo, ho 64 anni e sono pensionato da circa due anni.

Quando ho raggiunto l'età pensionabile, avrei potuto pensare: "accidenti, puoi andare in pensione, ma quanto sei vecchio?" Invece il mio pensiero è stato: "spettacolo! Puoi andare in pensione, finalmente avrai il governo del tuo tempo!".

Nel 2017 a mia figlia è stata diagnosticata una patologia oncoematologica e per le terapie del caso si è affidata alle cure del reparto di ematologia dell'Ospedale Sant'Orsola di Bologna. Ricordo l'angoscia di quel momento in cui siamo entrati per la prima volta nella struttura, mia moglie, mia figlia ed io; la sala d'aspetto era gremitissima di pazienti ed accompagnatori, un altoparlante chiamava incalzante il nome di pazienti che dovevano accedere al day hospital, piuttosto che in sala prelievi o all'ambulatorio dei controlli. Mia figlia aveva l'immane tessera sanitaria in mano, ma nessuno di noi sapeva cosa farne visto che il box dell'accettazione non era presidiato.

In questa impasse ci avvicinò una signora che aveva la pettorina dell'AIL e, con un atteggiamento che mostrava la capacità di comprendere ciò che noi stavamo provando, ci disse: "buongiorno, seguitemi, vi accompagno al totem dell'accettazione nel quale potrete passare la tessera e comunicare al sistema il vostro arrivo". Ci chiese cosa dovevamo fare e, siccome mia figlia doveva sottoporsi prima di tutto ad un prelievo di sangue, ci indicò il percorso da seguire. Una luce nel buio!

E' stato in quel momento che ho deciso che cosa avrei fatto, quando avessi avuto la possibilità di governare il mio tempo: avrei fatto tutto ciò che serviva per diventare un volontario AIL, dedito all'accoglienza dei pazienti ed i loro accompagnatori presso l'IRSST di Meldola.

Sono volontario di AIL Forlì-Cesena da oltre un anno, in questo periodo ho conosciuto persone straordi-

narie con un cuore generoso ed una forte volontà di fare la differenza nella vita degli altri.

Spero sinceramente che questo breve racconto della mia esperienza ispiri altri volontari ad unirsi a noi, creando un effetto a catena di generosità e supporto che continui a crescere nel tempo.



Seguici

www.ailforlicesena.it

[f ailforlicesena](https://www.facebook.com/ailforlicesena)

[@ailforlicesena](https://www.instagram.com/ailforlicesena)

Le terapie con CAR T cells



Le terapie con CAR T cells "fanno parte delle cosiddette terapie cellulari avanzate", di cui si sente molto parlare su giornali e social media in questo periodo. Ovvero terapie farmacologiche basate non su molecole di sintesi chimica ma su DNA, RNA, cellule o tessuti.

L'acronimo "CAR T cells" significa "Chimeric Antigen Receptor T cells". Ovvero cellule T (linfociti) con un recettore chimerico, cioè creato ad arte dall'uomo, ma montato su una cellula T. Cioè attraverso un virus o comunque un "vettore" inattivo, si porta uno specifico materiale genetico riguardante un recettore, dentro la cellula T e si fa in modo di far esprimere a questa cellula il recettore dato (come il mirino di un fucile) che mira direttamente ad un bersaglio tumorale.

I linfociti T sono cellule fisiologicamente presenti negli individui e sono, insieme ad altre cellule, i più potenti attori e coordinatori della risposta immune contro virus, batteri, e tumori.

Tuttavia spesso i tumori, per resistere all'attacco del sistema immune, sviluppano meccanismi di "mascheramento" o di "fuga" non permettendo appunto al sistema immunitario di riconoscerli e di combatterli efficacemente con i loro "normali recettori".

Le CAR T sono quindi linfociti del paziente stesso (ma in futuro si potrebbero avere anche da donatore) che vengono raccolti da un macchinario, estratti dal paziente e "ingegnerizzati", ovvero trasformati in "super"cellule T, con un recettore speciale, capace di riconoscere il bersaglio sul tumore. Inoltre, queste super cellule vengono anche stimolate a riprodursi e a essere più "attive" nello scatenare una risposta immune antitumorale. Infine vengono reinfusi nel paziente donatore, previa una chemioterapia, per eliminare i linfociti "normali" ancora presenti nell'organismo del paziente stesso. Tale processo tuttavia non è scevro da rischi e problemi.

Infatti le cellule CAR T così prodotte possono avere una azione talmente violenta contro il tumore, da scatenare una tempesta immunitaria che può mettere a rischio anche la vita stessa del paziente. La CRS (Sindrome da rilascio di citokine) o la sindrome neurologica ICANS (Immune Cell-Associated Neurologic Syndrome) sono diventate infatti nuove entità patologiche la cui gestione è a sua volta una sfida per i medici che somministrano e gestiscono i pazienti sottoposti a terapie con CAR T cells.

Per tale motivo la reazione immune va governata e

*a cura del dottor Gerardo Musuraca
Responsabile SSD Ematologia e Trapianti CSE*

modulata con farmaci appositi che riducono drasticamente l'infiammazione e la reazione immunitaria stessa (Anti citokina 6, anti citokina 1, steroidi ecc..) e il paziente deve essere tenuto sotto stretta osservazione. Anche in ambito rianimatorio, se necessario. Grazie comunque a questo meccanismo di produzione di super cellule T, standardizzato e certificato da varie case farmaceutiche, si stanno già usando in clinica vari tipi di "mirini" contro vari tipi di tumori, in particolare ematologici: Linfomi non Hodgkin (anti CD19), Leucemia acuta linfoblastica (anti CD19), Mieloma Multiplo (anti BCMA) ecc. e i risultati al momento ottenuti, nella gran parte dei casi, sono strabilianti, consentendo ad esempio nei linfomi non Hodgkin di salvare percentuali di pazienti che vanno dal 30 al 50% in più rispetto al passato. Queste terapie si stanno attualmente sempre più affinando e potenziando nel tempo, riuscendo a ridurre gli effetti collaterali suddetti e ampliando lo spettro terapeutico a un sempre maggiore numero di bersagli tumorali, a un sempre maggior numero di pazienti e anche colpendo i tumori con più di un "mirino" contemporaneamente. Inoltre si sta lavorando a tanti altri tipi di cellule CAR (es. CAR con linfociti tipo NK e non T) persino non provenienti da pazienti ma da donatori o a CAR T universali da poter usare in tutti i pazienti. Un altro problema molto rilevante sono poi i costi di queste terapie, visto che 1 sola infusione di CAR T, con la loro ingegnerizzazione, può costare oltre 300.000 euro per caso.

Per cui si stanno sperimentando CAR T "accademiche" generate e ingegnerizzate in laboratori di istituti pubblici (così come sta avvenendo anche in IRST di Meldola), con costi nettamente ridotti, ma la cui paragonabile efficacia e sicurezza è ancora oggetto di verifica e sperimentazione in molti paesi del mondo.

In conclusione, ci troviamo in un'epoca in cui l'immunoterapia cellulare sta rivoluzionando il mondo della lotta ai tumori con risultati impossibili da pensare in precedenza. Molti ancora sono i problemi da risolvere e in particolare in molti tumori "solidi" o in alcune leucemie, le CAR T non sono riuscite a confermare gli stessi risultati dimostrati nelle suddette patologie ematologiche citate come esempio, ma indubbiamente una via nuova è stata tracciata e l'immediato futuro fa sperare che attraverso le terapie cellulari avanzate la cura a tutti i tipi di cancro possa essere più vicina di quanto non sia mai stata.

Le nostre “uova” sono qui!

Il 15, 16 e 17 marzo aiuta la ricerca e la lotta contro le leucemie, i linfomi e il mieloma



Forlì, ven.15, sab.16, dom.17
piazza Saffi 13 - loggiato Municipio

Forlì, ven.15, sab.16, dom.17
piazzale Kennedy

Forlì - Centro commerciale “I Portici”,
ven.15, sab.16, dom.17
via Colombo 10

Forlì - Famila, ven.15, sab.16, dom.17
via A. Costa 49

Forlì - Iper Punta di Ferro, ven.15, sab.16, dom.17
p. le della Cooperazione 4

Forlì - San Martino in Strada, sab.16, dom.17
piazzale della Pieve

Forlì - Ospedale Morgagni, dal 18 al 29 marzo
piazza del padiglione - via C. Fortanini 34

Forlì - Vecchiazano - Famila Market,
ven.15, sab. 16, dom. 17
via del Cavone 9

Forlimpopoli, ven.15, sab.16, dom.17
piazza Pompilio

Forlimpopoli - Bennet, ven.15, sab.16, dom.17
Centro commerciale Le Fornaci - via XXV ottobre 4

Bertinoro, sab.16, dom.17
piazza della Libertà, piazza del Duca e largo Cairolì

Bertinoro - Capocolle, dom.17
presso la chiesa di Capocolle - Via Bologna 60

S. Maria Nuova, ven 15, sab.16, dom 17
Margherita Panighina - via S. Croce 3825

Meldola, sab.16, dom.17
piazza Felice Orsini - lato edicola

Cusercoli, dom.17
largo Matteotti

Galeata, sab.16
presso le logge del Teatro comunale

Santa Sofia, ven.15, sab.16, dom.17
piazza Matteotti

Modigliana, ven.15, sab.16, dom .17
Conad Via Emiliana 91

Rocca San Casciano, ven.15, sab.16, dom.17
piazza Garibaldi 8 (tabaccheria Leoni)

Cesena, ven.15, sab.16, dom.17
piazza del Popolo - portici del Municipio

Cesena - Ipercoop Lungo Savio, ven.15, sab.16, dom.17
via Jemolo 110

Cesena - Centro Montefiore, ven.15, sab.16, dom.17
via L. Lucchi,335

Cesena - Centro Famila Superstore, ven.15, sab.16, dom.17
piazza Anna Magnani 150

Cesena - Ospedale M. Bufalini, dal 18 al 29 marzo
viale Ghirelli 286 (ingresso principale)

Mercato Saraceno, ven.15, dom.17
piazza Mazzini - loggiato Municipio

Sarsina, sab.16, dom.17
piazza Plauto

Sarsina - Ranchio, dom.17
piazza Del Mercato

San Piero in Bagno, ven.15, sab.16, dom.17
piazza dei Martiri

San Piero in Bagno, ven.15, Sab.16, dom.17
via Garibaldi 32

Bagno di Romagna, ven.15, Sab. 16, dom.17
piazza Ricasoli

Alfero, ven. 15, sab.16, dom.17
via Don Francesco Babini 112

Montecoronaro, ven.15, Sab.16, dom.17
Via Chiessaia 13

Le Balze, ven. 15, sab.16,dom.17
via Nuova 71

Riofreddo, sab.16, dom.17
piazza San Francesco 10

Verghereto, sab.16, dom.17
P.zza S. Michele 43

Gambettola, sab.16, dom.17
piazza Cavour - adiacente la Chiesa

Longiano, ven.15, sab.16, dom.17
piazza Tre Martiri

Roncofreddo, ven.15, sab.16, dom.17
via Cesare Battisti, nei pressi della chiesa

Gatteo, ven.15, sab.16, dom.17
piazza Vesi

Gatteo - Chiesa San Lorenzo Martire, Dom.17
via Garibaldi 10

Gatteo - Chiesa S. Angelo in Salute, Dom.17
via G. Rossetti 9

Savignano s/Rubicone - Chiesa S.M. delle Grazie,
sab.16, dom.17
via Amaduzzi 21 - Fiumicino

Savignano s/Rubicone, sab. 16,dom 17
piazza Falcone di fronte al civico n. 20

Cesenatico, ven.15, sab.16, dom.17
corso Garibaldi 7 - fronte Farmacia Ioli

S.Mauro Pascoli, ven 15, sab.16, dom 17
piazza Mazzini

Le nostre postazioni potrebbero dover subire variazioni. Per conoscere gli eventuali aggiornamenti puoi consultare il nostro sito www.aiforlicesena.it o chiamarci ai numeri: 0543.782005 - 331.3280989 - 331.9385886

Sostienici!

- **Conto corrente postale n. 528471**
- **Banca Popolare Emilia-Romagna - Forlì c.so Repubblica, 41**
IBAN: IT12Y 05387 13202 00000 3068446

Scrivendo a
ordini@aiforlicesena.it puoi
avere informazioni per ricevere
il tuo uovo a domicilio

